Conto Corrente colla Posta

Martedì 18 Gennaio 1910

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 15

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

## Sulla nostra politica estera

### L'impressione di Bettolo ministro in Austria

E' curioso, anzi istruttivo sentire come una pubblicazione periodica austriaca, la *Danzer's Armee Zeitung* giudica la partecipazione dell'onorevole Bettolo nell'attuale Gabinetto.

Del giudizio si trova fondamento in un discorso pronunciato, non ieri, ma parecchi anni sono dal ministro presente, quando, cioè, lasciò il comando marittimo di Venezia per assumere l'*ufficio di capo di Stato Maggiore*.

In quel discorso egli esprimeva un convincimento che può essere discusso con argomenti tecnici, ma non apparire una minaccia contro l'alleata.

Infatti vi è detto:

«E' ormai tempo che l'Italia abbandoni l'antiquata opinione che il compimento dei futuri destini del paese debba avvenire nella valle del Po».

E questa constatazione non ha certo in sè il più lontano odore d'irredentismo; anzi ha una significazione opposta. Da essa l'ammiraglio italiano partiva, però, alla dimostrazione della necessità di fortificare la nostra azione sul mare, ma non dal punto di vista militare o politico soltanto: bensì per una concezione ampia della vitalità economica da svolgere. Aggiungeva infatti l'on. Bettolo — trascrivo dallo stesso giornale austriaco; — «Se il mare non fosse libero, tutto il nostro sviluppo economico sarebbe compromesso se non del tutto impedito. Il danno che verrebbe all'Italia se una delle basi delle nostre operazioni cadesse in potere d'un nemico più potente di noi sarebbe incalcolabile».

E' chiaro come si tratti di un giudizio che va oltre a questa o quella contingenza politica; come è evidente che a un ammiraglio debba stare particolarmente a cuore la forza effettiva e il credito morale della marina.

Non vi ha in tali criteri nulla che possa apparire particolarmente bellicoso.

Ma mentre in Italia tutti — forse l'autore compreso — si erano dimenticati di quel discorso in cui certo la parte obbiettivamente tecnica superava ogni preoccupazione militare, ecco un giornale austriaco illustrare il testo gelosamente serbato per documentare una pretesa azione dell'on. Bettolo contro l'Austria. Egli — si dice — è l'autore dell'organizzazione compiuta per la difesa dell'Adriatico — dimenticando anche la lunga permanenza dell'onor. Mirabello al Governo; — egli dimanderà ancora nuove navi e nuove armi; aumenterà il pericolo per noi.

Ora noi non siamo qui per diminuire l'elogio che, magari senza intenzione, può essere fatto all'ammiraglio cui si attribuisce tanta parte nella preparazione marinaia dell'Italia, nè per difendere il ministro da deduzioni certamente contrarie al vero.

Noi vogliamo prima di tutto constatare questa che è ormai mala consuetudine di una grande parte della stampa austriaca, di vedere in ogni atto compiuto da noi per la tutela del decoro, della integrità, degli interessi nazionali una voluta offesa all'impero. Dovremmo perfino sopprimere la nostra situazione geografica e persuaderci che così lunga distesa di terra italiana non è bagnata dal mare, o rassegnarci a non considerare quel mare come veicolo della produzione, strumento di ricchezza, organo di vita per evitare i sospetti sulla sincerità dei nostri intendimenti di pace.

Eppure dovrebbe essere ormai dimostrato come con questo sistema non si giovi a mantenere i buoni vincoli di una salda alleanza.

D'altro canto — ed è questa la seconda osservazione che crediamo opportuna — in Francia proprio ora si mostra di credere il Ministero eccessivamente devoto alla triplice, soltanto perchè ha dovuto constatare l'impossibilità da parte sua di distruggere un atto legale compiuto dai predecessori per chiarire il diritto dello Stato sopra una proprietà privata.

Ora, a questo modo, è impossibile esercitare un'azione internazionale rispondente alla realtà del nostro paese.

Bisogna, cioè, dare alla nostra politica estera una condotta rettilinea, che assicuri tutti e di tutti esiga il rispetto.

Così sarà interrotta anche la mala consuetudine di quella parte della stampa austriaca cui può parere comodo sino di rappresentare l'on. Bettolo per Matteo Renato Imbriani.

**Viator**

## DA ROMA

### La chiusura della Sessione è certa

Si assicura che non solo la chiusura della sessione è già deliberata, ma sono state fissate le linee del discorso della Corona. S'intende che il Consiglio dei ministri non ha ancora presa la deliberazione ufficiale, ma questa è una pura formalità.

Il discorso della Corona sarà scritto dall'on. Luzzatti.

### L'on. Giuffelli e il problema scolastico

L'on. Giuffelli, ex-sottosegretario di Stato all'Istruzione, pubblicherà oggi nella *Nuova Antologia* un articolo sopra il tema *La scuola elementare e lo Stato*. Egli si dimostra contrario per motivi di indole finanziaria all'avocazione della scuola allo Stato e naturalmente ritiene buoni i progetti finanziari che presentò l'on. Giolitti, coi quali *secondo lui* si potrebbe, provvedere al miglioramento della istruzione primaria. Nota che il principio della laicità della scuola è indipendente da quello della avocazione allo Stato; che la scuola può essere laica o no tanto se sia di Stato quanto se sia comunale.

### Notizie di Costa

L'«Avanti» ha da Imola che le condizioni di salute dell'on. Costa si mantengono tranquillanti.

I sanitari raccomandano di evitare qualsiasi emozione all'infermo e di lasciarlo tranquillo. Anche gli amici più intimi sono tenuti lontani.

### Nell'Istituto coloniale

L'on. Fusinato, come era stato preannunciato, è stato nominato presidente dell'istituto coloniale italiano, al posto del senatore De Martino, nominato governatore del Benadir.

### Consoli ricevuti dal Re

Oggi il Re ha ricevuto in particolare udienza una delegazione della Camera dei Consoli composta dei signori Parozzoli, *viceconsole argentino, Grossi*, console del Brasile, Morgan, console d'Inghilterra, Boschittuber, viceconsole del Messico, Molescott, console generale di Olanda, Partini, console del Panama, Cantoni, console onorario di S. Marino, Scotti, console generale di Serbia, Colemen, console degli Stati Uniti.

### Nuove linee telegrafiche e telefoniche

Sono stati aperti al servizio pubblico i nuovi uffici telegrafici di Isolabona (Porto Maurizio) Colbordolò (Pesaro), Monteverdi (Pisa), Paiso (Reggio Emilia), Cornate (Milano), e i nuovi uffici postali di Cargeghe (Sassari), Aristia (Aquila), San Benedetto (Iglesias), Piticchio (Ancona).

Sono state inoltre riattivate le nuove linee telefoniche di Strada-San Paolo, Greve-Locolin, Greve-Panzano.

Col 1 febbraio saranno elevati dalla terza alla seconda classe gli uffici postali di Avellino, succursale N. 1, Montignosi (Firenze, Chiuduno, Bergamo), San Nicolò di Comelico (Belluno), Sogliera (Massa), Jolo (Firenze).

### Il bilancio dell' Istruzione

Da un comunicato del ministero della P. I. si apprende che il totale dell'aumento portato nel quadriennio 1901-10 alle assegnazioni annue del bilancio del Ministero è stato di lire 5,623,642.

I fondi residui trasportati ai capitoli amministrati dalla Commissione Centrale per il Mezzogiorno ammontano a lire 2,033,188, sulle quali sono state sono state pagate lire 24,660 per aiuti ai maestri e sussidi ad istituti delle provincie meridionali; lire 24 000 per le provincie siciliane e lire 19.134 per le provincie centrali.

### Condanna capitale d'un anarchico in America

Il russo anarchico Simon Padrowski, colui che lanciò la bomba contro il capo della polizia colonello Falcon (morto in seguito alle ferite riportate), essendo pienamente confesso del delitto di cui era imputato, venne condannato a morte. L'imputato ascoltò impassibile la lettura della sentenza dando prova di cinismo straordinario. Ricondotto in carcere, venne rinchiuso in cella speciale dove è guardato a vista e dove rimarrà fino al giorno dell'esecuzione.

### Le elezioni inglesi

Ieri sera alle ore 6 la situazione elettorale era la seguente: Eletti unionisti 44, nazionalisti 13, del partito del lavoro 7, liberali 36.

Gli unionisti guadagnano 18 seggi e i liberali 5.

### Un aviatore incendiario

Gli aviatori sino ad oggi hanno fatto parlare di loro per le loro gesta meravigliose. A Reims fa ora parlare di sè un aviatore diremo così *sui generis*. Il 26 settembre un violento incendio distruggeva la tettoia nella quale si trovava un apparecchio di certo Pasquier meccanico e costruttore. L'altro giorno per la seconda volta il fuoco si sviluppava nello stesso luogo e nelle stesse circostanze della prima. I colpevoli non erano *ancora stati* scoperti, ma l'inchiesta dell'autorità giudiziaria ha oggi portato all'arresto dello stesso Pasquier.

Interrogato, l'aviatore ha detto di avere incendiato la sua tettoia allo scopo di riscuotere un forte premio di assicurazione.

### Il nuovo gabinetto ungherese

Il gabinetto è così composto: conte Khuwen Hedervary presidenza del consiglio e interim del ministero dell'interno, della corte reale e del ministero della Croazia; Lukacs, finanze; Bieronyni, commercio; Szekela, giustizia ed interim dei culti e dell'istruzione; conte De La Sereneyi, agricoltura; generale Hazai, difesa nazionale.

I portafogli dei culti, dell'istruzione e del ministero della Crozia resteranno momentaneamente vacanti. I ministri presteranno domani il giuramento dopo di che il ministero Wekerle si congederà.

### Il commercio estero dell'Italia nel 1908

Il signor Erskine, primo segretario dell'Ambasciata britannica in Roma, ha inviato al *Foreign Office* un rapporto nel quale si esamina minutamente il commercio estero italiano durante il 1908.

La disoccupazione è stata piccolissima ed il livello ordinario dei salari venne mantenuto. Le maggiori diminuzioni nella esportazione si ebbero nel comm. della seta che perdette circa 139.700 000 lire, in quello delle frutta fresche che perdette circa 19.500.000 lire, in quello dei vegetali e delle frutta conservate che diminuì di 11.600.000 lire, nella esportazione del bestiame che presenta una diminuzione di 11.2000.000 lire. Diminuì inoltre l'esportazione delle cotonate per 8.400.000 lire e quella della canapa grezza per un valore dai 7.800 000 lire.

Si ebbe invece una maggiore esportazione di uova, per un valore di 13.300.000 lire e di automobili per 8.000.000 di lire.

### Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di Gennaio: Questa decade trascorse con tempo prevalentemente bello e con temperature relativamente basse.

L'abbassamento della temperatura riuscì propizio alle varie culture ed in particolar modo ai seminati, per i quali si temeva uno sviluppo troppo precoce, rispetto alla stagione. Il tempo bello ha favorito i pascoli e gli erbai e sopratutto la ripresa dei lavori campestri, che continuano alacremente in tutta l'Italia, ad eccezione di alcuni luoghi, che furono impediti per i geli.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

### Giunta Provinciale Amministrativa

#### Affari approvati

Udine. Dazio: *modificazione regolamento e tariffa*. — Arzene. Vendita scuola comunale. — Codroipo. Sussidio al Segretariato dell'Emigrazione. — Raccolana. Ponte sul Fella per accesso alla stazione ferroviaria: disciplinare — Paluzza. Transazione causa Musser Pietro, affittuario malga Lavarcit. — Socchieve. Aumento stipendio al Segretario. — Tramonti di Sopra. *Aumento* stipendio al Segretario. Tarcento Aumento stipendio al vice Segretario ed al Vigile Urbano. Ponte sul Torre: disciplinare. — Anzano X, Concorso nella costruzione del campanile di Tiezzo. — Cordenons. Capitolato medico modificato. — Tricesimo Regolamento polizia mortuaria. — Montereale. Transazione *fratelli Borghese* — Dogna Utilizzazione piante di faggio. Concessione 105 piante per costruzione ponte sul Fella. — Prato Carnico. Concessione piante di Gonano Giov. per ricostruire stavolo. — Trasaghis. Concessione combustibile ai malghesi e frazionisti. — Castions di Strada. Tariffa per la tassa di famiglia. — Buia *Regolamento costruzione case coloniche*.

#### Decisioni Varie

Udine. Ospedale Civile: ricorso contro il com. di Tolmezzo per pagamento spedalità Iob Luigi e Figlio. Ordina al comune di Tolmezzo di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Pordenone. Caserma provvisoria: Acquisto terreno Esprime parere favorevole. — Tolmezzo. Accettazione donazione De Marchi per l'Asilo Infantile. Esprime parere favorevole. — Pordenone. Tassa famiglia: *respinge i ricorsi* di Morazon Giuseppe, Rosso Gino e Cecotti Ricci Luigi. — Montereale. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Fignon Angelo. — Codroipo. Acquisto fondo ad uso cava ghiaia. Esprime parere favor. — Reana del Roiale Acquisto terreno per edifici scolastici. Esprime parere. fav. — Rigolato. Acquisto sorgente Pecolis per derivazione acqua potabile. Esprime parere favorevole (in massima) — Povoletto, Maiano, Andreis, Spilimbergo, San Pietro al Natisone, Pasiano di Pordenone, Pocenia, Ronchis, Prato Carnico, Rive, d'Arcano, Bilanci preventivi 1910 Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

#### Rinvii

Segnacco. Aumento stipendio al Segretario. — Polcenigo. Acquisto fondo per la scuola di Mezzomonte. — Porpetto. Capitolato medico — Forni di Sopra. Gratificazione ed aumento stipendio alla levatrice. — Tricesimo. Impiego fondi disponibili. — Fiume, Lauco, Arzene, Bilanci preventivi 1910.

### La scuola di disegno
### Sintomi precursori

**Paluzza 15.** (*a. m.*) Una parte dell'ultima seduta consigliare di Paluzza, *pel fatto che non è stata presa* sul serio, ha dato pretesto a storielle tanto amene quanto originali. Però c'è stata anche una certa dose di patetica nei riguardi della negata concessione del sussidio per la Scuola operaia di disegno, respinta, dalla maggioranza. E' sintomatico il fatto e merita bene qualche commento ed uno *speciale appunto* perchè è indice di ben ruminate intenzioni negative e di piani laboriosamente architettati ai danni della classe operaia. E' naturale che la cosa ci stia a cuore di santa ragione ed è perciò che mettiamo in guardia, in primo luogo, i veri interessati; quelli che traggono l'utile diretto.

Abbiamo dato l'allarme perchè, fra i begli rabeschi e gl'ingegnosi trafori, ci fu dato finalmente di cogliere il bruco dalla pelle rosata e dalla branca ferrina; onesto allarme, chè altre larve ed altri bruchi variopinti si celano discretamente qua e là inalveolati nel corpo generoso della democratica ed utile istituzione.

Noi infine *per seguire* il processo iniziato, nulla potendo omai l'allettatrice apparenza, abbiamo ghermito il bruco con le pinze e siamo in procinto di lanciarlo nel grande antisettico che è il buon senso comune. Ma, sarà detto da molti, di che cosa è reo alla fin fine questo formidabile quanto spregevole invertebrato?

Ecco: c'è un suo modo di operare, che riesce ad ingannare, sfuggire l'opinione pubblica pel fatto che si cela, anzi si riveste di forme ritenute comunemente legali. Ne viene che, così operando, coloro che pur se ne valgono sono inesorabilmente inchiodati nella ridicola, umiliante situazione di non poter giustificare i propri atti ed assumersi dignitosamente la propria parte di responsabilità. Infatti, per danneggiare un istituto così sinceramente filantropico ed *apolitico*, non è sufficiente la scusa, *la mal dissimulata e puerili preoccupazione di colpire i preposti*, e, spetta ancora una volta a noi di additare a questi fuorviati la strada del dovere.

Bisogna, addurre su queste colonne, delle buone ragioni, opporre una critica serena, obbiettiva, imparziale, o dichiarare il rammollimento della propria sostanza grigia. Ora che è stato provato con documenti, non falsificati che la scuola di disegno segue un'indirizzo didattico ottimo, il quale ha anche già dato i suoi *buoni frutti*, non ci voleva di meglio che negare il sussidio proprio per opera di quelli che glielo andavano accordando, quando *era provato in maniera irrefutabile* che le cose *andavano un po' male*.

Via, bisogna convenire che l'hanno fatta grossa e, a nostro avviso, un peggiore servizio non poteva essere reso alla propria sconsolata causa. Per ultimo è bene che sia detto, e che non sia frainteso, che non si può esigere da una istituzione pubblica *facili compiacenze*, e volere che consolidi le sue basi nel meno disinteressato opportunismo. E non è ancora finita. Anzi attendiamo a piede fermo che ci si fornisca l'occasione di pubblicare una intervista avuta col Direttore — insegnante della Scuola di disegno, prof. A. Measso.

✕

(*A*) Quando mai in questo paese è stato preso sul serio quando concerne la pubblica istruzione dei nostri figli, futuri cittadini?....

Che si tenti di minare l'esistenza delle *istituzioni* sorte per un comune bene inteso interesse, è ormai notorio, e conosciamo anche certi retroscena lojoleschi che, francamente, non possono suscitare nell'animo degli onesti che una giusta indignazione.

Si vuole colpire i preposti alla Scuola perchè forse non conoscono il valore di una *arriverenza*?

O si vuole che la scuola sia un qualunque mezzo di sfruttamento? Si accomodino pure, coloro che la pensano in tal guisa; noi democratici non staremo certo con le mani alla cintola, ma faremo opera mirante allo scopo di combattere sempre gli empirici invasori delle scuole che imbottiscono, quando non fan peggio, di ubbie scientifiche *e di strafalcioni linguistici* gli scolari discreditando così la classe magistrale.

Nè la scuola di disegno cadrà per il mancato sussidio del Comune, o perchè si vuole combattere anche il contributo proposto dalla Società operaia: qui od altrove la scuola continuerà a funzionare sulla via didattica intrappresa.

Lo sappiamo: il paese, nella sua maggioranza, è ostile alla scuola di disegno, come alla scuola in generale ed ai maestri.... democratici. Uh!! Anatema! E' ostile alla scuola perchè, la stranissima situazione in cui si trova buona parte del pubblico ignorante (è la verità) è stata causata principalmente dalla tassa di famiglia, proposta, è vero dagli ex *consiglieri democratici*, ma dovuta attuare per imponenti ragioni di bilancio dall'amministrazione clericoconservatrice.

Infatti i pochi democratici sono, naturalmente, coerenti nel loro atteggiamento di opposizione a tutto l'indirizzo generale dell'amministrazione clericale-moderata; anzi, nella questione della *tassa di famiglia*, per salvare il principio democratico della tassa medesima, essi finiscono per esercitare una specie di protezione verso la Giunta avversaria; mentre viceversa, e poco lealmente, i caduti consiglieri democratici sono combattuti ferocemente da tutta quella parte del pubblico ignorante e pretenzioso, specialmente nelle istituzioni cui essi han dato contributo di sapere e di esperienza, negli istituti che dovrebbero essere il primo e principale ornamento d'un paese che tenda sempre verso il meglio!

### Nomine - Cose Scolastiche

**Lestizza 16** — Il 14 gennaio s'è radunato in Lestizza la Giunta municipale per trattare delle cariche degli stradini e delle nomine delle guardie campestri.

A Lestizza fu nominato stradino Prezza Giovanni e a S. Maria Lenardis Gian. Battista. Guardie campestri, a Lestizza, Pertoldi Giuseppe, a S. Maria, Della Negra Umberto e a Sclaunicco quantunque in malviso alla popolazione fu confermato Pagani Salvatore.

Dal 15 Ottobre epoca della riapertura delle scuole, nel comune di Lestizza non s'è ancora pensato di comperare *i libri* e i *quaderni da distribuirsi* nelle singole frazioni ai fanciulli poveri.

Le maestre sono costrette, se non li

vogliono vedere inattivi, a dare loro il necessario. Domando io — L'illustrissimo signor sindaco non potrebbe provvedere tutto prima della riapertura delle scuole? — A questo non ha mai pensato, esige però dalle singole maestre un risultato felice negli esami, che non so come, data l'enormità dei ragazzi e il poco aiuto del comune, possa avvenire. Altro esempio di poca cura abbiamo anche attualmente. Dal 3 Gennaio, giorno in cui la maestra Lorenza Zuppello Tomadoni dette alla luce una bambina la scuola di Lestizza è chiusa e l'egregio sig. sindaco non pensa neppure di provvedere una supplente nonostante si sia fatto da diversi padri di famiglia un'istanza. Quando la sig. Tomadoni tornerà a riaprire la sua scuola s'accorgerà cosa vuol dire non essere coadiuvata dal comune. Faccio dunque voti perchè l'illustrissimo sig. sindaco s'interessi di più per l'istruzione elementare tanto deficente in questo comune.

## Cose scolastiche

**Maiano, 18** — L'ultima domenica del Dicembre p. p. ad iniziativa dell'Amministrazione furono chiamati, in parte ma non tutti, gli elettori interessati, per decidere la località dell'impianto dell'edificio scolastico.

Vi furono due correnti, l'una *«la gran massa»*, parteggiava per il fondo del piazzale del mercato — data la grande vastità della piazza, — per cui non occorrerebbe acquisto di terreni, e il paese verrebbe ornato di un bello edificio.

L'altra «capeggiata dall'Amministr.» parteggiava per un fondo privato e costosissimo fuori centro dove bene starebbe in avvenire la casa dei poveri.

Vi fu una vivace discussione tanto che l'amm. visto che la «gran massa» le era contraria, e che a qualcuno era sfuggita qualche frase piccante sciolse l'adunanza colla promessa del *Referendum*.

Dopo tanto aspettare ora si dice che l'amministrazione non vuol più sapere del *Referendum*. Questo si supponeva, perchè le idee democratiche non possono piacere ai grandi elettori politici del Comitato diocesano.

## Questione importante

**Aviano, 17.** — Tempo addietro, il nostro Consiglio Comunale, con voti dieci contro otto, deliberava di far luogo al riparto dei Consiglieri per frazioni, e così alla divisione delle urne.

Ad avviso nostro, ove tale delibera trovasse la sanzione della Giunta prov. amministrativa, tornerebbe sommamente dannosa. In primo luogo è risaputo, che il Comune nostro è formato quasi da un unico paese, che si stende lungo la linea pedemontana da Castello a Marsure.

Tra le due frazioni di Castello e di Villotta non vi è demarcazione materiale, perchè i due abitati coincidono.

Così dicasi della frazione di Villotta con quella di Sampato, e di quest'ultima con il capoluogo. Marsure, poi, può dirsi, che oggi, sia proprio congiunta ad Aviano.

L'unica frazione staccata sarebbe una sola, quella di Giais, che però non si è mai sognata di chiedere il proposto riparto, suggerito invece da meschine mire partigiane e personali.

In sostanza il progettato riparto poserebbe su basi fittizie, frazionerebbe ciò che frazionato non è, e svisserebbe il pensiero della legge che permette il riparto, soltanto come eccezione, per circostanze di fatto speciali, che nel caso non concorrono punto. Ma quello che più preoccupa, sono le conseguenze morali dell'adottata delibera: Cioè sorgeranno ben presto i germi del separatismo, la concezione del Comune sarà sminuita, il campanilismo imperverserà, i singoli consiglieri crederanno di rappresentare anzichè l'intero Comune, una parte soltanto. Quindi mancanza di criteri larghi, sopravvento di questioni meschine e d'interessi locali. — Noi siamo persuasi che solo con una circoscrizione larga, si possono ottenere vari importanti benefici, precipuo quello di rendere più difficile il prevalere dei piccoli interessi e dei piccoli uomini, e di conferire carattere amministrativo più spiccato all'elezione.

Col proposto riparto si rende invece possibile la creazione di piccoli fondi elettorali, e non si consente alle diverse opinioni ed ai vari partiti una rappresentanza in Consiglio, se non in proporzioni irrisorie per le minoranze, con esclusione degli elementi migliori, i quali appunto perchè tali, non trovano la loro base naturale nel guscio di una frazione ma in un campo più vasto e razionale.

## SPETTACOLO D'OPERETTE

**Tolmezzo 14.** — (*A. C.*) Apprendo da fonte competente che fra giorni andrà in scena al nostro teatro De Marchi una ottima compagnia di operette che sta ora raccogliendo applausi in quel di Tarcento.

Il ricco repertorio e la buona interpretazione danno affidamento di potersi divertire, frattanto nella attesa si balla a rotta di collo nelle sale pubbliche e nelle osterie dei vicini villaggi che si dividono la torta.

## L'esito del mercato bovino

**Pasian Schiavonesco, 18.** — (*C.*) — Il mercato tenuto quivi ieri ebbe a dare un esito così soddisfacente da indurci a credere che i prossimi mercati non avranno ad essere minori.

Ci viene comunicato il bollettino; dallo stesso spigoliamo le cifre seguenti:

Animali introdotti 1273, venduti 886. Le vendite vanno così suddivise: Vitelli 381, giovenche 471, buoi paia 11, capre e pecore 12.

Il miglior paio di buoi fu comperato dal sig. Lodolo, il cui peso superava i 20 quintali. Complessivamente assai bene, e di ciò ne siamo ben contenti, poichè il bisogno di dare nuova forza al nostro mercato era generalmente sentito.

Gli animali prima di essere introdotti al mercato venivano visitati dal dott. Faggiani, nostro veterinario, con molta cura.

Confidiamo perciò che i successivi mercati avranno a riuscire, non *meno* importanti.

# UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Espulsione in massa di stranieri dall'Argentina

### Severissime misure del prefetto di Polizia di Buenos Ayres

E' venuto l'altro giorno nella nostra redazione un friulano rimpatriato dall'Argentina in seguito a sfratto ricevuto dalla polizia di Buenos Aires.

Egli ci ha raccontato cose che non parrebbero vere se avessimo motivo di non credere alle sue parole.

La civilissima America dà dei punti, in fatto di repressioni reazionarie e di persecuzioni poliziesche, alla Russia.

Com'è noto, venne assassinato da mano anarchica il prefetto di polizia, Caroncl Falcon.

In seguito a quest'assassinio, di cui dapprima non si riuscì a scoprire il colpevole, il nuovo prefetto di Buenos Aires, imprese una persecuzione poliziesca metodicamente crudele quanto ingiustificata ed inutile. Furono arrestati senza ragione circa 2000 lavoratori fra argentini, italiani, spagnuoli, russi e francesi e sottoposti a lunghe perquisizioni ed inquisizioni.

Se addosso a qualcuno di essi si trovava qualche cosa di rosso, un semplice fazzoletto, per esempio, od una cravatta lo si costringeva a distruggerli immediatamente, contro l'articolo 14 della costituzione argentina che garantisce a tutti i cittadini una completa libertà di opinione e di azione, nell'ambito del rispetto delle istituzioni.

Mentre questi poveri 2000 lavoratori erano arrestati, vessati, trasportato da una carcere all'altra, da un gabinetto inquirente a un'altro e dappertutto chiedevano di quale feroce delitto fossero mai indiziati e inutilmente reclamavano il diritto di informare le loro famiglie in Europa della loro condizione, si scoprì l'autore dell'assassinio del Prefetto di Polizia.

Non cessò per questo la barbara persecuzione, e dopo qualche mese di tormenti e di segregazione, gli arrestati ebbero la sorpresa di udire che un'ordinanza prefettizia li metteva al bando dalle terre della repubblica e li ricacciava in Europa.

Gli italiani furono imbarcati sul Mendoza e giunsero in patria una settimana fa, in quali condizioni di spirito e di corpo, si può ben immaginare.

Molti di essi per vestirsi hanno dovuto ricorrere alla carità dei passeggeri di seconda e prima classe.

Il nostro informatore, che parlando spagnoleggia, si trovava nell'Argentina da molti anni e dalla espulsione arbitraria è rimasto considerevolmente danneggiato.

Un particolare egli ci ha riferito sui sistemi coi quali la polizia fece gl'interrogatori degli arrestati; sistemi che in Europa sono scomparsi da quasi un secolo.

I diversi graduati della polizia per istrappare ai disgraziati la confessione di un delitto che appena conoscevano in fatto, usavano di noderute sferze e dei calci dei fucili. Uno spagnuolo che ebbe la mala ventura di farsi trovare in possesso di un fazzoletto rigato di liste rosse fu costretto a gettare tutti i suoi indumenti in mare e si vide fare in pezzi sotto gli occhi delle carte monetate per un valore di quasi cinquecento lire, frutto dei suoi risparmi di molti mesi di lavoro.

Non aggiungiamo nessun commento.

## La riunione del Consiglio della Congregazione di carità.

### Un comunicato ufficiale

Il Consiglio della Congregazione di Carità, adunatosi d'urgenza ieri sera, decise di comunicare ai giornali cittadini quanto segue:

«La Congregazione, nella seduta del 12 and., dopo letta la lettera di dimissioni del consigliere sig. rag. Vittorio Botussi — pubblicata nel *Paese* prima che fosse pervenuta al Presidente — deliberava, a voti unanimi, di prender atto delle dimissioni stesse, e nel contempo dichiarava che nessun certificato non rispondente al vero era stato prodotto dal relatore nelle adunanze del 5 o 7 corr.».

**Dimissioni del sig. avv. Ermete Tavasani da consigliere della Congreg. di Carità**

*Ill.mo Sig. Presidente della Congregazione di Carità* di Udine.

Credo doveroso di presentare alla S. V. le mie dimissioni dall'ufficio di Consigliere della Congregazione di Carità e di pregarla di voler darne partecipazione ai colleghi ed al Municipio.

Reputo poi giusto di chiarire nel contempo le cose, assumendomi tutta la responsabilità che mi spetta nella questione relativa alla nomina della graziata alla Borsa Uccellis.

Fra ciò che il verbale della seduta assicura che io ho esposto riportando le parole degli avvocati Schiavi e Driussi e quanto questi signori affermano di avermi detto (come si legge sulla *Patria del Friuli* di ieri) vi è una diversità evidente che mi obbliga a riconoscere la esattezza delle frasi come riferite nelle dichiarazioni dei due egregi colleghi. Io avrei quindi giusta il verbale inesattamente riprodotte le loro parole.

Il verbale è stato anche da me approvato e firmato, così che non sarebbe serio da parte mia procurare di trarmi d'impaccio disconoscendone il contenuto, sebbene in esso possa essere riassunto troppo marcatamente ed in forma schematica quanto a lungo e con calore espressi in quella circostanza.

Dominato dall'impressione che la concorrente Boschetti fosse stata esclusa dalla terna malgrado prevalenti titoli, soltanto perchè sua madre conseguì per eredità una casetta già prima troppo utilmente affittata, persuaso che quell'affitto bastava appena ai bisogni più stretti di quella famiglia e non poteva costituire, a mio avviso, un titolo di indegnità per la bambina, quando seppi dalla bocca dei due commissari che questa era stata la sola ragione dell'esclusione, riferendo in argomento e discutendo vivamente in seno al Consiglio contro tale concetto, avrò certamente esagerato e riferito con poca esattezza le parole dei commissari stessi.

Non era certo in me il pensiero di mistificare alcuno nè di tradire la verità (ciò che sarebbe stato anche troppo puerile per la evidente facilità dei controlli), ma era solo il vivo desiderio di non privare di un grande beneficio una fanciulla meritevole e di non colpirla, quando essa appena si affaccia alla vita, con una condanna morale, dalla quale il mio animo ripugna.

Nel sostenere con vivacità la mia tesi sono caduto in esagerazioni ed anche, se si vuole, in inesattezze.

Ho avuto torto; non sfuggo alla mia responsabilità e perciò mi dimetto.

Grato a lei, Egregio sig. Presidente ed al Consiglio della costante benevolenza addimostratomi, mi protesto della S. V. Ill.ma devotissimo.

*Avv. E. Tavasani*

Udine 17 gennaio 1910

La Congregazione di Carità in merito alle suddette dimissioni, nella seduta di ieri sera, approvava il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Congregazione di «Carità, avuta lettura della lettera «del signor Avv. Ermete Travasani, «prende atto ad unanimità delle di- «missioni, pur riconoscendo l'utile coo- «perazione da lui fin qui prestata a «favore di questa Opera Pia».

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Nella seduta di ieri la Deputazione Provinciale, prese le seguenti deliberazioni:

Autorizzò il Presidente a rilasciare al Consorzio Ledra-Tagliamento quietanza di affranco del prestito di lire 100 mila concesso nel 1881 e ad assentire alla cancellazione della relativa iscrizione ipotecaria.

— Deliberò di proporre al Ministero dei Lavori Pubblici il contributo a carico dei comuni e dei proprietari interessati nelle opere idrauliche di 3.a categoria per la difesa della sponda destra della strada del Cosa presso Istrago, da eseguirsi direttamente dalla Provincia, in modo che possa essere pagata in n. 10 annualità.

— Approvò il collaudo definitivo dei lavori di sistemazione e completamento degli edifici dell'ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine, eseguiti dall'impresa Blasoni Giuseppe ed autorizzò lo svincolo della cauzione dalla stessa prestata a garanzia del contratto d'appalto.

— Prese atto dei risultati della visita praticata a Lusevera da rappresentanti del Genio Civile e dall'Ufficio Tecnico Provinciale per determinare il transito e la lunghezza della Lusevera Vedronza per l'accesso alla stazione ferroviaria di Tarcento.

— Approvò talune modificazioni proposte dall'Ufficio Tecnico Provinciale, alla livellata del progetto di costruzione del tronco che va da Comeglians a Rigolato della strada provinciale del monte Croce, all'origine del tronco a Comeglians, nonchè lo spostamento a destra per l'estesa di m. 35 al fine di conseguire un comodo raccordo fra la strada interna dell'abitato di Comeglians e la strada nuova.

Assegnò per l'anno 1910 i seguenti sussidi alle Scuole di disegno e d'Arti e Mestieri della Provincia; L. 500 Udine e Gemona — 400 Cividale e Tolmezzo — 300 Pordenone — 250 S. Vito Spilimbergo, Paluzza, S. Daniele e Moggio — 200 Maniago, Ampezzo, Sacile, Osoppo, Codroipo — 150 Tarcento, Prato Carnico, Pieluogo, S. Giorgio di Nogaro, Suttrio, — 100 Meduno, Tricesimo, Venzone, Tauriano, Dogna, Palmanova, Nimis, Forgaria, Clauzetto — 50 Castelnuovo e Amaro.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento del Manicomio di n. 24 alienati poveri.

— Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio prov. e dell'ospedale esposti.

## Scuola Popolare Superiore

Ieri sera innanzi ad uno scelto pubblico, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico il sig. Enrico Morpurgo tenne l'annunziata conferenza sul tema: L'opera di Riccardo Wagner.

Il conferenziere trattò il non facile argomento con profondità interessando vivamente l'uditorio.

## Offerte alla Scuola e Famiglia

G. D'Odorico e C. 15, co: Dalla Porta 5, N.N. 25, Maurig Dell'Oste 5, Luisa Borgomanero Stroili 5, Coll. Dimesse 4, Metilde Diana 3, d. Giulio Cesare 3, Tip. Cooperativa 2, Z. O. 2, Rosarie 2, Elena Dovadio 2, G. Tolagnini 2, Gilda Barba 2, N.N. 2, Anna Zanuttini 2, Suore della Provvidenza 2, Famiglia Mizzau 2, Ines Micheloni 1, Mario Chiussi 1, N.N. 1, C. Raiser 1, Anna Muratti 1, Maria Piero 1, Co. Caterina ved. Loi 1, Albina dell'Amico 1, N.N. 1, Venturini 1, Antonietta Turri 1, Pietro D'Ambrogio 1, N.N. 1, Clara Giani 1.

Giuseppina Aviani 1, P. Deotti 1, Giuseppina Locatelli 1, Elena Cassacco 1, Teresa Galliussi 1, Zanutta 1, farmacia Fabris 1, F. Modonutti 1, Luigia Peressini 1, Soc. E. Franz 1, Soc. A. Cossutti 1, Annina Straulino 1, Cecilia Petrozzi 1, Margherita Gastaldi 1, Ersilia Fabris 1, Alessanro de Paoli 1, Marco Feruglio 1.

**Giovinetto ferito da un'esplosione.** — Tal Umberto Danelutti di 15 anni, abitante nella frazione di S. Gottardo, introducendo ieri in un tubo metallico della polvere da caccia e usando di una bacchetta per pressarla con forza ebbe la disgrazia di determinare uno scoppio; di rimanere ustionato in più parti del viso e ferito dalla bacchetta che uscì dal tubo con la violenza di un proiettile.

Venne condotto all'ospedale, ove resterà una ventina di giorni.

**Caduta accidentale di bicicletta.** — Ieri fu trasportato all'ospedale civile, ove venne di urgenza ricoverato certo Boem Valentino di 40 anni da Goricizza, il quale cadendo accidentalmente di bicicletta, s'era prodotta la frattura delle ossa della gamba sinistra del terzo inferiore.

Il dottor Pozzo, che gli apprestò le prime cure, lo giudicò guaribile in quaranta giorni circa.

**"Bambin,, arrestato.** — Ieri un vigile urbano trasse in arresto per insubordinazione alla forza il famosissimo Bambin, il quale si trovava in quelle condizioni di spirito e di corpo in cui tutti lo hanno sempre veduto.

**Buona usanza** — Offerte alla Società Pro Infanzia in morte dell'avv. G. B. Billia: Banca di Udine lire 50, marchesi Camilla e Corrado de Concina 50, Rubini Billia Teresa 25, comm. Donaldo Stringher 10.

Alla Colonia Alpina in morte di G. B. Billia: Italia e dott. Virginio Doretti lire 2, Giovanni Missio 1.

## Riposo Festivo

### Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

## Il banchetto d'addio al Direttore del "PAESE,,

Ieri sera alla *Torre di Londra* si svolse il banchetto d'addio, offerto da numerosi amici, al signor Giuseppe Giusti che lascia la Direzione del *Paese* per potersi dedicare, con maggiore intensità, alla famiglia ed agli studi.

Al simpatico convegno parteciparono le più elette personalità del campo democratico cittadino, e qualche amico personale del signor Giusti.

Notammo fra i presenti l'on. Giuseppe Girardini, Deputato di Udine; il cav. Leonardo Rizzani; l'on. Umberto Caratti; l'avv. Nardini; il signor Vittorio Zavagna cons. comunale; l'avv. Secondo Zauttini; il signor Giuseppe Conti assessore comunale; l'avv. Fabio Celotti; il dott. Luigi Fabris; i consiglieri comunali ing. Enrico Cudugnello, Arturo Bosetti, Paolo Larocca, Pietro Magistris ecc; il signor Emilio Girardini; il signor Silvio Madrassi; il rag. Vittorio Botussi; il signor Antonio Pirazzoli redattore del *Paese*; il rag. Francesco Bazzi, assessore comunale, ed altri molti di cui ci sfugge il nome.

Numerosissime le adesioni pervenute.

Il comm. Domenico Pecile, nella impossibilità di partecipare al banchetto, ha inviato al signor Giusti una bellissima lettera in cui — espresso il rincrescimento per la partenza e l'augurio di brillante avvenire — assicura che «non dimenticherà mai la sua opera fervida, disinteressata, fortunatissima pel trionfo dei comuni ideali».

La sala interna della *Torre di Londra* era addobbata con molto buon gusto; elegante la disposizione delle tavole e decorazione in fiori di ottimo effetto.

Il banchetto venne servito egregiamente. Ecco il *menù*: — Antipasto — Risotto con tartufi. — Filetto al Madera con purè di patate — Arrosto di capretto con insalata — Dolce — *Dessert.*

Allo spumante prese la parola il Signor Arturo Bosetti che per quattro anni fu compagno di lavoro del partente. Egli ricordò le lotte assieme combattute, e rivolse calorosi auguri al signor Giusti.

Parlò poi l'ass. Giuseppe Conti alla cui indefessa operosità si deve se il *Paese* potè superare le difficoltà aspre e scoraggianti degli inizi.

L'on. Girardini portò poi un saluto vibrante ed affettuoso al signor Giusti, di cui esaltò l'opera entusiastica ed instancabile dedicata allo sviluppo del movimento popolare cittadino, e la devozione illuminata alle idealità democratiche.

Da ultimo l'on. Umberto Caratti indirizzò con l'arguzia abituale, parole di saluto e d'augurio al partente, rilevando come non sempre il giornalismo.. conduca alla perdizione.

Rispose a tutti grato e commosso il festeggiato e verso le 11 la geniale riunione si sciolse.

—

Il Comitato politico del *Paese* rivolge al signor Giuseppe Giusti — che per quattro anni tenne così degnamente il posto di Direttore del giornale — saluti ed auguri fervidissimi.

—

La Redazione e l'Amministrazione indirizzano al signor Giusti saluti affettuosissimi, augurandosi di vederlo tornare in breve nella famiglia giornalistica, cui per tanti anni e con tanto fervore d'entusiasmo, appartenne.

—

Gli operai della Tipografia del *Paese* inviano al Signor Giusti con l'attestazione del loro vivo rincrescimento per la sua partenza i saluti e gli auguri più sinceri.

**Per gli operai italiani in Isvizzera.** — E' stata richiamata l'attenzione del Ministero dell'interno sulle antipatie che suscitano gli italiani residenti in Svizzera, col promuovere troppo di frequente scioperi, che le condizioni delle mercedi abituali non giustificano, durante i quali gli scioperanti vogliono abbandonarsi ad atti di violenza, che costituiscono veri e propri attentati alla libertà del lavoro. In diverse località gli Svizzeri si mostrerebbero ormai inclini a reagire contro queste forme di sopraffazione e già si parla anzi di liberare la Svizzera dalla importazione della mano d'opera italiana.

Conviene dunque far penetrare sulle masse operaie emigranti la persuasione che perseverando sulla via in cui si sono messe, non potrebbero alla fine trovare che il proprio danno.

**I contravvenuti di ieri in piazza S. Giacomo** — Ecco i nomi dei venditori di carni insaccate contravvenuti ieri in Piazza S. Giacomo per non aver ottemperato alle prescrizioni dell'Ufficio di Vigilanza Urbana, tendenti a garantire il pubblico nella qualità delle carni insaccate che acquista: Giuseppe Plaino di G. B. d'anni 33, il fratello Luigi Plaino, d'anni 51 Luigi D'Ambrogio fu Giovanni d'anni 54 Teresa Musniche fu Giuseppe d'anni 66, Anna Abramo fu Giuseppe d'anni 39, Giuseppe Blasoni fu Francesco d'anni 49, Anna Plaino fu Domenico d'anni 61.

A proposito di quanto sopra alcuni contravvenuti ci hanno portato la seguente protesta:

«I rivenditori di carni suine, colpiti dalla contravvenzione di cui ieri fu dato cenno in cronaca, ci tengono a dichiarare;

che secondo l'ultimo accordo intervenuto tra essi ed il Municipio, si era venuto nella decisione di applicare il piombo ai singoli mazzi; che in questo modo il pubblico ed i clienti non possono venire ingannati sulla qualità della merce; che i vigili urbani mandati dal cav. Ragazzoni elevarono contravvenzione violando il contratto».

«Tanto per la verità».

Da informazioni assunte alla Vigilanza Urbana abbiamo appreso che proprio non è il caso di parlare di contratto e tanto meno di violazioni di sorta. C'è una disposizione tassativa del regolamento sanitario che impone di apporre i piombi alle carni insaccate. Quando però queste siano riunite in mazzi è consentito che si opponga un *solo ma grande piombo il quale riunisca* i diversi capi. I contravvenuti di ieri avrebbero inteso questa concessione troppo largamente e applicato i piombi ai mazzi, ma non in maniera da comprendere tutti i capi e da non lasciar dubbi sul genere delle carni insaccate.

**Minorenni nottambule arrestate** — Stanotte verso le ore 2 gli agenti di P. S. avendo saputo che tre minorenni si aggiravano per le vie della città destando sospetto sul loro conto, non tardarono a rintracciarle nascoste dietro al portone di via Belloni N. 7. Si chiamano: Marioi Albina di Davide d'anni 18 di Paderno N. 2 filandiera; Marini Lina d'anni 14 sorella della prima; Zanussi Albina di Pietro d'anni 14 di Codroipo qui dimorante in via Brenari 19 e sono state fermate per misura di P. S. e riconsegnate ai genitori.

Sta bene che queste tre minorenni sorprese di notte a battere i marciapiedi *siano state arrestate*, e starà bene anche se esse ricevano da qualche delegato di Pubblica Sicurezza quella paternale che dovrebbero ricevere dai loro padri e dalle loro madri. Ma a questi e a queste che, nell'opinion pubblica e in fatto, sono i più diretti responsabili della condotta delle figlie chi farà una paternale, chi imporrà il disimpegno dei doveri di padre e di madre nella sorveglianza degli atti dei figli?

**Beneficenza.** — Per onorare la memoria del compianto dott. Luigi Braida, nel sesto anniversario della sua morte, la moglie signora Maria Cernazai Braida ed i figli Carlo ed Anna offrono lire Cento alla «Scuola e famiglia».

La Presidenza porge vive grazie ai costanti e generosi benefattori

## L'afta epizootica non decresce

Le ultime notizie della Provincia denunciano nuovi casi di afta epizootica.

Nei paesi del confine occidentale della nostra provincia, specialmente, l'infezione anzichè decrescere accenna ad aumentare.

A Budoia, a Vigonovo, e a Bonzano si sono manifestati casi di afta e perciò si sono dovuti impartire nuovi ordini e sospendere i mercati di Pordenone, Sacile ed Aviano.

Anche a Casso e ad Erto Casso, in Provincia di Udine, l'afta ha fatto la sua apparizione trasportatavi dalle persone provenienti dai paesi infetti.

## Spettacoli pubblici

**TEATRO SOCIALE**

La direzione del teatro Sociale approfittando del passaggio per Udine dell'illustre attrice Italia Vitaliani ha combinato di farle dare una recita straordinaria sabato 22 corr. con la tragedia *Fedra* di Umberto Rozzini che già ottenne grande successo ovunque venne rappresentata.

La serata sarà interessante, data la novità della produzione e l'artista che farà la parte della protagonista.

**TRILUSSA al Sociale**

Venerdì prossimo 21 corrente, al teatro Sociale, l'illustre poeta romanesco Trilussa reciterà alcuni dei suoi apprezzati sonetti a totale beneficio della Dante Alighieri che lo invitò nella nostra città.

**Cinematografo Edison**

Il programma che qui pubblichiamo ottenne ieri sera splendido successo, *per cui la Direzione, per accontentare* il pubblico, ha pensato di darne per questa sera la replica.

«Blakpool inglese» dal vero.

«Margherita Pusterla» stupendo dramma storico-tragico nella tremenda notte di S. Giovanni. Novità assoluta. 400 metri di films.

«La giornata di un gentleman» comicissima.

## D'oltre confine

**L'Università italiana in Austria**

Si ha da Trento: Si apprende che ieri a Vienna gli studenti italiani hanno tenuto un'adunanza privata nella quale hanno discusso sullo stadio della questione universitaria ed hanno trattato per combinare le pratiche da esperire onde giungere ad una soluzione dell'importante questione. Venne deciso di dar mandato di fiducia ad una commissione di studenti, i quali dovranno porsi in diretta relazione con i deputati italiani e preparare tutto un programma di agitazione a favore della istituzione dell'Università italiana a Trieste. La commissione riuscì composta di cinque studenti.

## *Taccuino del pubblico*

**Caleidoscopio**

**L'onomastico**

18 Gennaio, s. Facio.

Continue la criûre: da ogni bande
E' mi sèchia la màri del fràd
Par che o' justi cheet timp indiaolàd.
Nou san cui che comande?
Jo proudslichi il timp, no lu dispon,
E anch'io devi tignilu o brutt o bon.

ZORUTT

**EFFEMERIDE STORICA**

18 Gennaio 1504. — Placido di cristianità tenuto a Resiutta dal padre Agostiniano di Tossis

**Dalla specola del Castello**

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 18 — ore 8 ant.
Termometro × 2.2 — Minima aperto nella notte × 1.6 — Barometro 750 — Stato atmosferico nebbioso — Vento N. .
IERI bello
Temperatura: massima × 7.8 — minima — 0.3 — media 3.72 — Acqua caduta mm.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.



## Orario Ferroviario e Tram

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M 16.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.33 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.16 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.6 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.48.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.38
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

**Tram Udine S. Daniele**

Partenze da Udine (Stazione F. G.): 8.25, 11.38, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 19.3. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.50.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.
Arrivo a Udine (Stazione F. G.): 8.25, 12.58, 15.9, 19.18.



(1797-1870)
**Ricordi Militari del Friuli**
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine**.

## AVVISO

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico, che col giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di Coloniali, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confetture, Cioccolata ecc. in Via Mercerie N. 6 (ex Macelleria Bellina)

Data la lunga pratica che il sottoscritto *ha acquisito in questo genere di* Commercio, si lusinga di essere onorato di numerosa clientela, assicurando Generi scelti, modicità nei prezzi e servizio inappuntabile.

*Ferruccio Zanutta*